

### Gio Ponti Le Navi: Il Progetto Degli Interni Navali 1948 1953 Ediz Italiana E Inglese

85.90

Italian architect and designer Gio Ponti (1891-1979) was the creator of a multifaceted oeuvre. Starting off with ceramics and majolica works at the First International Exhibition of Decorative Arts in Monza, he moved on to furniture and interior design and built structures of all kinds, from small residential dwellings to high rise buildings, schools, and office blocks. One of his great interests was the theme of the home, for which he continually sought to find new solutions. Ponti colorful, carefree, elegant spaces were designed to inspire optimism in their occupants. The founder and nearly lifelong editor of *domus* magazine never stopped developing and reinventing his style. This book provides an introduction to Ponti creative process and gives an overview of the various phases of his career.

Gio Ponti. Le navi 1948-1953

finestre aperte sulla natura, sul mistero, su Dio

Gio Ponti, 1891-1979

Gio Ponti

Rivista nautica rowing, yachting, Marina militare e mercantile

venti cristalli di architettura

Il volume, attraverso un percorso di conoscenza e di frequentazione della Casa del Fascio e del suo contesto, e secondo un rigoroso approccio critico, propone una riflessione ampia sulla storia dell'edificio e del suo Autore che qui trovano consolidamento metodologico e documentale, costituendo quindi un'occasione disciplinarmente rigorosa e aggiornata per ripensare al ruolo della ex Casa del Fascio, al suo rapporto con la città nel suo complesso, e con la piazza Garibaldi in particolare, di cui è fondale ma anche ideale progettuale. Il volume non meramente commerciale o utilitaristico, costituirebbe un polo di attrazione, luogo di incontri e di relazioni e potrebbe contribuire a ridefinire il nesso e il significato stesso del centro cittadino.

Come tanti emigranti in cerca della terra promessa, portiamo in cuore la nostalgia della nostra terra natia. Punto fermo resta il luogo di origine, dove si ritorna, a volte solo col ricordo, a volte anche fisicamente, per riprendere speranze e coraggio. La bellezza di alcune città del Sud, attraverso esperienze concrete , quasi sempre reali, descritte in questo racconto, vogliono confermare il valore d'una terra che va riacquistando visibilità e stima. Inoltre, il libro è il racconto del viaggio di ogni vita che, attraverso le varie tappe, rinasce e che la rende nuova e migliore.

Milano nascosta

Andrea Doria

Perspective

Della maglia naturale del signor Gio. Battista della Porta napoletano. Libri 20. tradotti dal latino in volgare e dall'istesso autore accresciuti, sotto nome di Gio. de Rosa v.i.p. con l'aggiunta d'infiniti altri secreti, e con la dichiarazione di molti ... In questa nuova edizione migliorata in molti luoghi ... accresciuta d'un'indice copiosissimo, e del trattato della Chirofisonomia non ancora stampato, tradotto da un manoscritto latino dal signor Pompeo Sarnelli

Della maglia naturale del signor Gio. Battista Della Porta Napolitano libri XX

Gio Pontile navi : il progetto degli interni navali, 1948-1953desda BooksItalian Imprints on Twentieth-Century ArchitectureBloomsbury Publishing

Since the dawn of history, the sea has connected and divided human societies. In order to address this, increasingly ingenious and innovative technological solutions have been developed, and the sea has never been an insuperable barrier to mankind. This book presents the proceedings of ICNM 2019, the 3rd International Conference on Nautical and Maritime Culture, held in Naples, Italy, on 14 and 15 November 2019. The conference covers all conceptual and theoretical aspects relating to nautical and maritime culture, and topics covered by the 21 papers presented here include: the history of ships and navigation; maritime museums and libraries; naval architecture and the evolution of marine engineering; the conservation of nautical marine and maritime heritage; ship and nautical design; careers at sea; and the evolution of the waterfront and the coastal marine environment. The ICNM conference promotes dialogue between academics, professionals, and those involved in maritime research and development, and the book will be of interest to all those with an involvement in nautical and maritime culture.

Le tre Venezie rivista mensile Italiana inglese edita dalla Federazione per gli interessi turistici della Venezia

Tutela & Restauro 2020 – Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la citt à metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Torino, 20-21 ottobre 2015

Made in Italy

ANNO 2021 GLI STATISTI SECONDA PARTE

Bollettino della Società di geografia italiana

Accompanying CD-ROM contains 257 full-color images corresponding to the 257 illustrations found in the printed edition, along with 2 short videos (11 min. and 6 min. in length, respectively) showing conservation techniques.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODDIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di presepe per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Rethinking a Century of Italian Design

Solving Cases

Ipotesi per il riuso e la valorizzazione

Book and Paper Artefact Restoration

Mussolini, Architect

gli anni trenta

La storia di Milano come non è mai stata raccontata: epoche storiche, chiese, palazzi, la città operosa e quella della scienza e della tecnica, storie di uomini e di luoghi per conoscere la città in modo intimo e da una prospettiva inedita. Milano è composta da tante città diverse che, riunite, danno il volto alla città di oggi. L'autrice ha scomposto un tessuto apparentemente omogeneo, lo ha dissezionato, per rintracciarne i fili segreti, raccogliendo storie dimenticate, particolari che danno la chiave per conoscere meglio edifici notissimi o per scoprire per la prima volta luoghi nascosti della città. È un volume che insegna soprattutto a guardare con occhio nuovo una città che appare giorno dopo giorno sempre più bella. Ai milanesi e a chi viene da fuori.

Italian architecture has long exerted a special influence on the evolution of architectural ideas elsewhere - from the Beaux-Arts academy's veneration of Rome, to modernist and postmodern interest in Renaissance proportion, Baroque space, and Mannerist ambiguity. This book critically examines this enduring phenomenon, exploring the privileged position of Italian architects, architecture, and cities in the architectural culture of the past century. Questioning the deep-rooted myth of Italy within architectural history, the book presents case studies of Italy's powerful yet problematic position in 20th-century architectural ideologies, at a time when established Eurocentric narratives are rightly being challenged. It reconciles the privileged position of Italian architecture and design with the imperative to write history across a more global, diverse, heterogenous cultural geography. Twenty chapters from distinguished international scholars cover subjects and architects ranging from Alberti to Gio Ponti, Aldo Rossi, Manfredo Tafuri, Vittorio Gregotti; cities from Rome and Venice to Milan; and an array of international architects, movements, and architectural ideas influenced by Italy. The chapters each question where, how, and why the disciplinary edifice of 20th-century architecture-its canon of built, visual, textual, and conceptual works-relied on Italian foundations, examining where and how those foundations have become insecure. Indispensable for students and scholars of both Italian and global architectural history, *Italian Imprints on Twentieth-Century Architecture* provides an opportunity to consider the architectural and urban landscape of Italy from substantially new points of view.

Nautical and Maritime Culture, from the Past to the Future

Illustrata Da 53 Incisioni

Ravenna E i Suoi Dintorni

Master of Lightness

Alaschio

During the fascist years in Italy, architecture and politics enjoyed a close alliance. Benito Mussolini used architecture to educate the masses, exploiting its symbolic prowess as a powerful tool for achieving political consensus. Mussolini, Architect examines Mussolini in Italy from 1922 to 1943 and expands the traditional interpretations of fascism, advancing the claim that Mussolini devised and implemented architecture as a tool capable of determining public behaviour and influencing opinion. Paolo Nicoloso challenges the assertion that Mussolini was of minimal influence on Italian architecture and argues that in fact the fascist leader played a strong role in encouraging civic architectural development in order to reflect the totalitarian values of the period. Drawing on archival documents, Nicoloso lists the architects who gave Mussolini ideas and describes the times when the dictator himself sometimes picked up a pencil and suggested changes. Examining the political, social, and architectural history of the fascist period, Mussolini, Architect gives careful attention to the final years of fascist rule in order to demonstrate the extent to which Mussolini was intent on shaping Italy and its citizens through architectural projects.

L'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), in occasione dei suoi 25 anni, ha promosso i Secondi Stati Generali del Patrimonio Industriale. Per tracciare un bilancio ed elaborare strategie e visioni ha posto le condizioni per l'incontro tra gli addetti ai lavori e il confronto tra i molteplici ambiti operativi, di ricerca e istituzionali coinvolti. Ci si è riuniti a Roma e a Tivoli con la consapevolezza che il primo lascito dell'età industriale siamo noi, la nostra società con i suoi pregi e le sue contraddizioni, le incredibili conquiste degli ultimi secoli. La risposta è stata ampia e tra i numerosi contributi presentati in questo volume, si possono scorgere studi e appelli, buone pratiche di conservazione e progetti di riuso, percorsi culturali e azioni di valorizzazione del patrimonio intangibile. Il tutto fa ben constatare che pur con impianti metodologici fortemente caratterizzati, sono sempre di più le discipline che convengono sull'oggetto e sui contesti della produzione e gradualmente assimilano i principi consolidati dell'archeologia industriale. Le voci di una comunità segnata dai due anni di pandemia mostrano più incisivamente il divario tra il permanere di emergenze culturali e ambientali, da un lato, e un'aumentata tensione al riconoscimento e al ripensamento dell'eredità industriale.

dall'altro. Quest'ultima si conferma sia nella centralità che le memorie e la cultura industriale hanno assunto nelle strategie di ripresa dei programmi nazionali ed europei, sia nelle potenzialità di riscatto sociale economico e ambientale che emergono da una declinazione aggiornata dei progetti di recupero e rigenerazione. The Italian Association for Industrial Archaeological Heritage - AIPAI, on its 25th anniversary, promoted the Second States General of Industrial Heritage. In order to draw a balance sheet and elaborate strategies and visions for the near future, it set the conditions for the meeting of insiders and the confrontation between the many operational, research and institutional spheres involved. We gathered in Rome and Tivoli with the awareness that the first legacy of the industrial age is us, our society with its merits and contradictions, the incredible achievements of the last centuries. The response was wide-ranging, and among the contributions presented in large numbers one can discern in-depth studies and denunciations, good conservation practices and reuse projects, cultural paths, and actions to enhance intangible heritage. All of which makes a good case for the fact that more and more disciplines, even with strongly characterized methodological frameworks, are converging on the object and contexts of production and are gradually assimilating the established principles of industrial archaeology. The voices of a community marked by the two-year pandemic show more incisively the gap between the persistence of cultural and environmental emergencies, on the one hand, and an increased tension to recognize and rethink industrial heritage, on the other. The latter is confirmed both in the centrality that industrial memories and culture have assumed in the recovery

strategies of national and European programs, and in the potential for social economic and environmental redemption that emerges from an updated declination of recovery and regeneration projects.

Propaganda and Urban Landscape in Fascist Italy

Italia e popolo giornale politico

Italian Imprints on Twentieth-Century Architecture

le navi : il progetto degli interni navali, 1948-1953

Formasetti

Lecture di interni

Goods made or designed in Italy enjoy a profile which far outstrips the country's modest manufacturing output. Italy's glorious design heritage and reputation for style and innovation has 'added value' to products made in Italy. Since 1945, Italian design has commanded an increasing amount of attention from design journalists, critics and consumers. But is Italian design a victim of its own celebrity? Made in Italy brings together leading design historians to explore this question, discussing both the history and significance of design from Italy and its international influence. Addressing a wide range of Italian design fields, including car design, graphic design, industrial and interior design and ceramics, well-known designers such as Alberto Rosselli and Ettore Sottsass, Jr. and iconic brands such as Olivetti, Vespa and Alessi, the book explores the historical, cultural and social influences that shaped Italian design, and how these iconic designs have contributed to the modern canon of Italian-inspired goods.

la casa all'italiana

Gio Ponti a Stoccolma

Storia dell'Ansaldo

la revue de l'INHA.

La fotografia in 100 immagini

Fornasetti: L'artista alchimista